

Esce tutti i giorni, eccettuato lo  
domenica.

Associazione per tutta Italia lire  
32 all'anno, lire 16 per un semestre,  
lire 8 per un trimestre; per  
gli Stati esteri da aggiungersi le  
spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
a ritratto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEGNAMENTO

Insegnamenti nella quarta pagina  
cont. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 34  
caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono, ma  
no scritti.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. ufficiale* dell'8 agosto contiene:

1. R. decreto che approva il testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito.

2. Id. 17 luglio, che costituisce in corpo morale l'Opera pia instituita dal suo sacerdote Zampano, col testamento a favore dei poveri della parrocchia di S. Fermo Minore, di Bra, in Verona.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

## ITALIA

**Roma.** L'*Opinione* dice che il Comitato dell'Associazione costituzionale centrale, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Sella, «ha stabilito di attendere che il Ministero abbia in modo esplicito delineato il suo programma, per regolare in conseguenza la propria condotta. Rimarrà intanto in un'aspettazione moderata e vigilante. Il Comitato ha pure riconosciuta la utilità delle Associazioni locali sorte nelle principali città del Regno, e ha reso omaggio alla spontaneità con cui vollero entrare in relazioni con l'Associazione centrale.»

— Il Consiglio di Stato ha approvato il nuovo regolamento per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Ciò in previsione della scadenza quinquennale, per la rinnovazione degli appalti della esazione delle imposte dirette e del macinato.

— Sappiamo che alcune direzioni generali del Ministero delle finanze hanno già risposto al quesito, se e quali riduzioni di personale siano da consigliarsi. Esse direzioni hanno già opinato per la soppressione di un certo numero di impieghi; ma quasi tutti sono posti da lungo tempo vacanti; in sostanza proporrebbero di confermare in diritto ciò, che già vige in fatto per opera del Gabinetto precedente. (Araldo)

— Nella *Cronaca Vaticana* della *Gazzetta d'Italia*, di solito ricca di eccellenti informazioni, troviamo la seguente notizia che fa riscontro al manifesto dei cattolici bosni di cui ieri dimmo un estratto:

Assicurasi che il Papa si è dichiarato contrario all'annessione della Bosnia all'Austria, primo, perchè la Santa Sede fu informata da Costantinopoli che il governo turco non acconsentirà mai a tale annessione; secondo, perchè il Santo Padre teme che, se ciò avvenisse, la Russia possa domandare anche essa compensi territoriali e vantaggi per l'elemento sismatico slavo; terzo, perchè la Bosnia dall'amplissima libertà religiosa che gode sotto il dominio del Corano cadrebbe sotto le leggi confessionali della monarchia austro-ungherese; quarto, infine, perchè la Santa Sede disapprova altamente il sistema delle annessioni e del suffragio universale, che si fa attualmente agire nelle menzionate provincie. Perciò la propaganda avrebbe spedito a Monsignor Pasquale Vuicic, vescovo di Antifilò e vicario apostolico di Bosnia, l'ordine di opporsi al movimento annessionista, ed istruzioni analoghe sarebbero state trasmesse a monsignor Iacobini a Vienna.

## ESTERI

**Austria.** Decisamente alla *Neue Freie Presse* non vanno a sangue le dimostrazioni di simpatia che i reali principi di Piemonte ricevettero dalla corte di Pietroburgo. Secondo il foglio viennese nulla vi può essere di comune fra la Russia e l'Italia. Parlare di rapporti fra queste due nazioni, essa scrive, sarebbe un'ironia. Una nazione, per la cui unità ed indipendenza hanno lavorato un Carlo Alberto, un Garibaldi e Mazzini, non può venire posta in confronto di un'altra, frai cui santi si annovera un Murawieff ed un Paskiewich.

« Lo stesso principio estetico si ribella a vedere inalzato al medesimo livello il sordido Tartaro, mancante d'ogni cultura, coll'italiano, il grazioso ed avvenente rappresentante d'una civiltà millenaria. Che cosa è Puskin a confronto di Alfieri, Lermontoff rimpetto all'Ariosto? »

Il foglio viennese prosegue quindi col dimostrare che, come non vi può essere alcun punto di contatto fra le due nazioni nel campo della cultura, così non esiste alcuna comunanza fra esse d'interessi, né dinastici, né politici, né economici.

« Tutti i canti di sirena, conclude la *Neue Presse*, con cui la stampa e la diplomazia di Pietroburgo hanno accolto gli ospiti italiani, non possono fare ammutolire queste considerazioni. L'italiano è sempre per natura cedevole

e compiacente, ma nel tempo stesso è prudente e canto e sa fare il proprio utile. E da qual parte quest'utile lo addurrà, rendendosi necessario un decisivo aggruppamento delle potenze europee, non fa d'uopo dirlo dopo quanto abbiamo promesso. Ad ogni modo non al fianco della Russia. »

**Turchia.** Malgrado le prospettive di vittoria sui campi di battaglia, scrivono alla *Pol. Corr.* che a Costantinopoli regnano le più penose perplessità e preoccupazioni. Già si sarebbe fatto comprendere alla Porta che quanto prima le potenze prenderanno in mano la causa della pacificazione. Le incertezze del governo turco verterebbero sul modo di calmare le passioni ormai scatenate dei mussulmani. Se già i volontari hanno dato a temere gravissimi accidenti, che cosa potrebbe accadere nel momento in cui la guerra dovesse chiudersi con qualche concessione ai cristiani? Per soprassello regna nel gabinetto un pronunciato dissenso circa le riforme governative al segno che Midhat pascià assenziò le sue dimissioni, quantunque queste non venissero accettate. La ragione per cui Midhat pascià vorrebbe attivare indilatamente la Costituzione, sarebbe specialmente la seguente, che il successore presuntivo di Murad V non pare disposto a rinunciare nemmeno all'ombra dell'antiche prerogative imperiali, se non trova le riforme già come un fatto compiuto.

— Nella *Gazzetta di Colonia* troviamo il seguente dispaccio: Grazie alle assidue cure dei medici, il Sultano sta meglio da varie settimane in qua. Egli visita la moschea, si occupa degli affari politici, suona il piano forte, prende bagni di mare e fa escursioni sul Bosforo. In una parola della sua malattia non rimane che una certa debolezza fisica e morale che in un altro mese di cura sparirà affatto. È una fola l'indebolimento di cervello di cui si era parlato. Non vi può dunque essere questione di reggenza o di abdicazione in favore del principe Hamid.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Sessione ordinaria dell'onorevole Consiglio provinciale.

#### XII.

Riservando all'ultima parte di questo nostro scritto poche considerazioni riguardo il *Conto consuntivo per il 1875* ed il *Conto preventivo 1877*, a cui allude in vari punti il *Resoconto morale* del Deputato cav. Milanese, tocchiamo brevemente degli altri argomenti compresi nell'*ordine del giorno* per la sessione ordinaria dell'onorevolissimo Consiglio provinciale. Ma dapprima annunciamo come probabilmente sarà rimandato ad altra sessione quello che concerne la rifusione delle spese sostenute da vari Comuni per cura di mentecatti tranquilli dal 1867 in poi. Disfatti su di esso non vennero ancora raccolti tutti gli elementi idonei a sciogliere le insorte quistioni, ned alle pretese de' Comuni, senza maturo studio, potrebbe la Provincia corrispondere affermativamente senza lesione dei propri diritti quale Ente morale. Però, se gli accurati esami fossero compiuti prima della chiusura dell'imminente sessione ordinaria, eziandio su codesto argomento chiameremo l'attenzione de' nostri Lettori.

Dopo la trattazione degli oggetti sinora accennati, il Consiglio dovrà esprimere un voto riguardo la domanda del Municipio di Osoppo (Distretto di Gemona) per l'apertura di un posto di Notaio in quel Comune. Or ognuno deve ricordarsi quanto dicemmo a proposito dell'aumento nel numero de' Notai, quando doveva attuarsi tra noi la nuova Legge sul Notariato. Noi dicemmo allora che il Consiglio provinciale, nell'esprimere il suo parere richiesto dal Ministero, tenne conto dalle nostre condizioni topografiche e delle tradizioni, e che non volle saviaamente creare posti non necessari, daccchè ciò sarebbe tornato di grave discapito agli esercenti il nobile ministero di custodi della pubblica e privata fede, e di nien reale vantaggio per le popolazioni. Quindi nel Distretto di Gemona (seguendo codeste norme) si dichiararono allora sufficienti quattro Notai. Quel Distretto consta di otto Comuni, ha un'area di 25,542 ettari ed una popolazione che si approssima ai 28,000 abitanti; quindi un notaio ogni settembre abitanti, che il Relatore Deputato Orsetti dichiara il più basso rapporto di tutta la Provincia.

Se non che il Municipio di Osoppo, volendo far rivivere col fatto una memoria storica (daccchè sino al 1834 esistette in Osoppo un pubblico notaio), si indicò al Ministero della Giustizia con un'istanza, il cui esordimento di-

pende, a termini di Legge, dal voto del Consiglio. Il qual voto non vogliamo oggi indagare quale possa essere, sebbene il voto recente del Consiglio ci persuada che non sia adesso il caso di rivedere e modificare la tabella dei Notai. Sfatta revisione e la conseguente modificazione deve, per Legge, farsi ogni decennio. E se qualche eccezione potrebbe aver luogo, codesta eccezione avverrebbe (dietro domanda dei Consigli provinciali) quando ne fosse addimostrata la necessità. Or codesta necessità da un anno all'altro, non sappiamo davvero se siasi manifestato nel Comune di Osoppo.

Una Relazione del Deputato conte Groppeler domanderà al Consiglio alcune centinaia di lire per aiutare la stampa dell'*Annuario statistico* che viene compilato a cura dell'Accademia di Udine. Di questo *Annuario* il nostro Giornale tenne ampio discorso, e lodò un lavoro che da uomini eminenti nella scienza riscosse spontanea lodi. Ognuno sa come le pubblicazioni statistiche sul Friuli fossero sinora troppo imprecise, per non desiderare che si ponesse mano ad una compilazione meglio elaborata e completa. Il che se tornava troppo difficile ad un solo scrittore, doveva manco arduo riuscire ad una Società dotta. D'altronde i dati già editi s'erano col tempo modificati d'assai, e la statistica (com'indica il suo nome) almeno ad ogni decennio presenta una fisionomia diversa. Ora l'Accademia udinese si sobbarcò ad un compito che richiede speciali cognizioni, e cure e diligenze che solo gli addestrati in codesta specie di studi potrebbero valutare; di più assunse le spese della stampa. Il primo volume, che comprende le *rubriche territorio e popolazione*, già apparve alla luce, e costò molto all'Accademia, perché ricco di tabelle, e di composizione topografica assai compatta. Quindi l'Accademia non potrebbe condurre a compimento codesta edizione, se non col concorso del Governo e della Provincia. Ignoriamo se il Governo vorrà venirne in aiuto con qualche somma, e sappiamo unicamente che il Ministero d'agricoltura fece l'acquisto di cento esemplari del primo volume. Ma alla Provincia l'Accademia domanda aiuto, e la maggioranza della Deputazione ha annullato all'idea di accordarlo per incoraggiare un lavoro d'*utilità provinciale*, come quello che, compiuto, farebbe conoscere il Friuli ne' suoi elementi geografici - statistici - economici e civili. E il deputato provinciale conte Groppeler, interprete dei Colleghi assententi, nella sua bella Relazione assai bene precisa gli scopi ed i pregi dell'*Annuario*; quindi, a convincersene, i signori Consiglieri non hanno che a leggerla, e si sentiranno subito animati da quel nobile sentimento, per cui volontieri gli uomini gentili assumono talvolta la parte di Mecenate a favore ogni imprendimento atto a dare alla Patria maggior decoro. Pensino i signori Consiglieri come pur troppo i libri scientifici e letterari che più dovrebbero interessare il Pubblico, non riescono a dovertar popolari se non a stento, e ciò a cagione della serietà degli studi che li producono, mentre per contrario nelle mani di tutti passano i libri e gli opuscoli di frivola letteratura. Quindi spetta ai Municipi, alla Provincia ed anche allo Stato l'incoraggiare siffatte pubblicazioni veramente utili, almeno sino a quel tempo, i cui eziando i privati cittadini saranno manco restii a spendere qualche lira per l'acquisto d'un buon libro.

Il Consiglio provinciale, dopo di aver deliberato sul concorso ad un'opera bella scientifica-letteraria, sarà invitato a sancire un'opera buona a favore d'un povero sordo-muto, pel cui mantenimento la Deputazione già destinò a carico provinciale la spesa di pochi centesimi al giorno. Quando i Consiglieri avranno letto la Relazione del deputato conte di Polcenigo, non è dubbio che daranno la domandata sanzione in omaggio a que' principi di umanità che non ammettono dispute né sottigliezze d'interpretazione di Leggi, bensì emanano dagli obblighi naturali d'ogni civile consorzio.

(Continua.)

### Scuola normale femminile di Udine e scuola preparatoria annessa.

Altra volta, dopo una visita fatta alla scuola magistrale di Udine ed avere assistito agli esperimenti di essa, abbiamo avuto occasione di parlarne al pubblico con molta persuasione della sua utilità ed ottima condotta.

Ieri abbiamo assistito alla solenne chiusura dell'anno scolastico 1875-1876 ed all'esposizione dei lavori femminili, che si fece coll'intervento del R. Prefetto Comm. Bianchi, della Deputazione provinciale, Consiglio scolastico, Municipio, Comitato dei Giardini d'infanzia, Maestri e

Maestre e molte altre eglie persone dei due sessi.

Il cav. Cima, R. Provveditore agli studi e Direttore di detta scuola, fece una relazione quanto semplice, altrettanto istruttiva ed interessante sulla istituzione, che fu giustamente lodata per il sapere ed il tatto pratico d'un uomo che mira sempre ai buoni effetti meglio che alle apparenze.

Abbiamo pregato il cav. Cima a concederci di poter stampare questa relazione nel nostro foglio; ed i lettori del *Giornale di Udine* pi sapranno grado di questa uscita.

Nella esposizione del cav. Cima essi troveranno parecchi fatti utili a sapersi; ai quali non facciamo altro commento che una raccomandazione a favore d'una scuola, che arricherà molti vantaggi all'istruzione del nostro paese.

«L'onorevole Consiglio scolastico della provincia, persuaso come è che ove si voglia diffondere, migliorare e indirizzare al suo vero scopo l'istruzione popolare, conviene innanzi tutto formare buoni insegnanti, i quali oltre al conoscere perfettamente le varie materie che devono insegnare, abbiano acquistato l'arte d'istruire e di educare, mi incaricò nelle passate vacanze autunnali di proporgli un piano di riforma della scuola magistrale femminile già esistente fino al 1867, in modo da renderla completa e organizzata a seconda del regolamento delle scuole normali governative.

Accintomi all'opera, riconobbi ben tosto che volendo rialzare quella scuola e volendola rendere veramente fruttuosa, era necessario preparare per la medesima buoni elementi, rendendola accessibile solamente a quelle giovani che mostrassero possedere il grado di coltura necessaria per poter progredire negli studi superiori, ai quali certamente appartengono quelli che si fanno nelle scuole normali. E così proposi, e il Consiglio scolastico approvò l'istituzione delle quattro scuole preparatorie a Udine, a Gemona, a Cividale, a S. Vito al Tagliamento, alla spesa per le quali scuole contribuirono generosamente i rispettivi municipi. Con queste scuole preparatorie o con altre che, in luogo di qualcuna delle attuali, si istituiranno per il prossimo anno scolastico in altre località, potremo avere per gli anni successivi un buon contingente di giovanette ben preparate agli studi magistrali, lo che farà sì che potrà rialzarsi sempre più il livello di questi studi.

Poca preoccupazione mi diede la formazione di un buon corpo insegnante, in quantoché in una Città come Udine, dove esistono istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica provveduti di professori distinti nei vari rami d'insegnamento, non mi trovai certamente nella difficoltà di poter avere buoni insegnanti per la nostra scuola, ma piuttosto nell'imbarazzo della scelta.

Affidati quindi gli insegnamenti delle lettere e delle scienze a distinti professori, cioè le lettere italiane per il secondo corso al prof. Pietro Bonini e per il primo corso al prof. Giovanni Zandonini, la morale all'avv. direttore Vincenzo Paronitti, le scienze naturali e l'aritmetica al prof. Giorgio Marchesini, la matematica al prof. cav. Giovanni Falzioni, la storia e la geografia al prof. Giuseppe Marinelli, il disegno al prof. Pietro Baldi, la calligrafia al sig. Artidoro Baldissera, è provveduto alla scuola preparatoria colla nomina a maestra della medesima della signora Teresa Zilli, bisognava puramente a due bisogni capitali d'una scuola normale femminile, cioè all'insegnamento teorico-pratico della pedagogia e del metodo, e all'insegnamento dei lavori donnechi.

Dico due bisogni capitali, perché per meritare il nome di vero insegnante elementare, non basta il sapere; ma è necessario posseder l'arte d'insegnare e di educare, che si apprende pure nelle scuole normali collo studio ben condotto della pedagogia e del metodo, e perché un buon insegnamento di lavori donnechi è forse il più potente mezzo per rendere veramente popolari le nostre scuole elementari.

L'insegnamento della pedagogia e del metodo venne affidato al direttore di queste scuole municipali, il sig. Silvio Mazzoli, e d'accordo medesimo vennero organizzate le esercitazioni pratiche di cui questa scuola mangava.

La benemerita amministrazione dell'Istituto Renati, la quale ci somministrò gratuitamente questo locale, che mise a nuovo coll'aiuto del nostro Municipio, ci diede anche il mezzo di poter istituire le accennate esercitazioni pratiche per le nostre allieve, mettendo a nostra disposizione le scuole elementari dell'Istituto



per dimostrare la necessità di attivare senza dilazione il suo progetto costituzionale. Quello che forse più merita di essere osservato in questa lotta dei due ministri turchi, egli è che entrambi si accordano nel profondore le lodi più lusinghiere al successore presuntivo dell'attuale Sultano; specialmente il proclama del granvisir si direbbe ispirato da Abdul Hamid effendi. Questo stato di cose è tanto più serio, che la malattia del Sultano ha concentrato tutto il potere in mano dei ministri. La *Pol. Corr.* crede che ne debbano derivare gravi complicazioni.

— Leggesi nella *Gazzetta della Capitale*: Era corsa la voce che il ministro della guerra intendesse chiamare alcune classi sotto le armi fra pochi giorni. Questa notizia pare non abbia alcun fondamento. Si preparano al Ministero i soliti lavori annuali per la leva, ma non si pensa momentaneamente ad affrettare una chiamata che sarebbe indizio, se non di guerra, di gravissime complicazioni.

— Ecco la nota del *Diritto* segnalata ieri dal telegioco: «Siamo autorizzati ad affermare che le notizie date dalla *Gazzetta d'Italia* intorno ad una pretesa smentita che il nostro ministro degli affari esteri avrebbe dato alle parole del generale Menabrea, circa la politica italiana nella Bosnia, sono completamente prive di fondamento.»

Il telegramma della *Gazzetta d'Italia* a cui allude questa smentita, era il seguente in data di Costantinopoli 8: «Il commendatore Melegari, ministro degli esteri del Regno d'Italia, ha ufficialmente e pienamente sconfessato a Costantinopoli il generale Menabrea, dichiarando al Governo Ottomano che l'ambasciatore d'Italia a Londra aveva tenuto a lord Derby un linguaggio arbitrario e non autorizzato da alcuna comunicazione del suo Governo, quando dichiarava al ministro inglese essere convinto il Governo italiano che il solo rimedio efficace per i torbidi della Bosnia e dell'Erzegovina sarebbe l'autonomia di quelle Province.

Il commendatore Melegari ha categoricamente negato che l'Italia abbia mai pensato a farsi propaginatrice del progetto di autonomia della Bosnia e dell'Erzegovina; ed ha assicurato che il Governo presente di S. M. il Re d'Italia rispetta troppo i diritti della Sublime Porta per prendere qualsivoglia iniziativa nel senso dell'opinione personale manifestata dal generale Menabrea a loro Derby.»

— Leggiamo nella *Gazz. Piemontese* del 10: S. M. il Re ha fatto invitare, a mezzo del commendatore Agheimo, il generale Medici, che ora si trova alle acque di Courmayeur, ad andare in Valsavaranche a prender parte alle caccie.

Il 5 corrente S. M. avea già preso alcuni grossi stambecchi e prometteva un maggior bottino, quando un doloroso fatto è venuto a rattristarla. Un *bâteleur*, certo Pellin Baldassarre di Valsavaranche, padre di famiglia, passando per la stretta gola di una rupe, fu preso da capogiro e cadde miseramente da parecchi metri di altezza rotolando in un precipizio, ove si trovò il suo corpo fatto a brandelli. Questa disgrazia, che non ha precedenti, dicesi abbia deciso S. M. a lasciare quanto prima quelle montagne, ed infatti il 7 ha già trasportato il suo accampamento sui monti di Cogne.

I principini figli del Duca d'Aosta, accompagnati dal commendatore Morelli, hanno già lasciato Pré-St-Didier il 31 scorso luglio.

— La *N. Torino* scrive: Sappiamo che in Serbia vi è gran bisogno di medici e chirurghi e che quel governo ha depositato una rilevante somma a Trieste, affinché sieno consegnati 50 fiorini a tutti i medici e chirurghi che si presenteranno colà presso l'apposito comitato, con raccomandazioni dei Comitati italiani e col certificato di laurea. I medesimi saranno pagati come medici militari in tempo di campagna durante tutta la guerra.

— Al giornale ungherese, il *Kelet Nepe* scrivono: Un diplomatico di rilevanza si è espresso da ultimo a Pietroburgo che la Turchia non sarà mai in condizione di poter trattare la pace. La situazione è assai precaria: *Sulle strade Odessa - Kisiueff - Iassy vengono da quindici giorni trasportate truppe russe in gran numero direttamente al Timok; anche cannoni si trasportano, i fucili furono comperati a Berlino ed ora si spediscono in colla alla volta della Serbia.*

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Catania** 9. Il Municipio offriva sontuoso banchetto al ministro Maiorana. Vi intervennero le Autorità, i senatori, i deputati, e rappresentanze. Il ministro parlò degli intendimenti dell'attuale Gabinetto; fece un brindisi al Re, alla famiglia Reale, al Parlamento, alle Autorità tutte. Parlarono quindi altri oratori. Il discorso del ministro fu assai applaudito.

**Parigi** 9. Il principe Orloff è partito per l'Italia, avendo avuto un mese di congedo.

**Parigi** 9. L'Assemblea degli azionisti delle ferrovie Alta Italia approvò le convenzioni 11 e 17 giugno riguardo alle linee dell'Italia.

**Versailles** 9. Il Senato approvò l'articolo primo della legge municipale. La Camera continuò a discutere il bilancio della guerra.

**Vienna** 9. Al pranzo a Schoenbrunn, offerto ai Principi di Piemonte, assistettero l'Imperatore, l'Arciduca Leopoldo, il principe Thurn Taxis, il conte Andrassy ed altri ministri, e il conte Robillant. Dopo pranzo, l'Imperatore, la Principessa Margherita, il Principe Umberto, l'Arciduca Leopoldo, il conte Andrassy, e il conte di Robillant fecero una passeggiata. Domani escursione nei dintorni.

**Vienna** 10. La *Corrispondenza Politica* annuncia che la Serbia non domandò ufficialmente né armistizio né mediazione, ma sarebbe disposta a trattare sulle basi dello *status quo ante bellum*, ed esclude qualsiasi cambiamento sul trono. La stessa *Corrispondenza* ha da Ragusa che la situazione di Muhtar a Trebigne è allarmantissima; le sue truppe furono poste a mezza razione.

**Ragusa** 9. Il corrispondente del *Pungolo* fu posto in libertà. Le truppe turche si concentrano a Mostar per andare in soccorso di Muhtar.

**Londra** 9. (*Camera dei Comuni*.) Bourke rispondendo a Ritchie, dice che furono fatte alla Porta ripetute rimozanze riguardo alle crudeltà in Bulgaria. La Porta fu informata che il racconto di quei fatti sollevò grande sdegno e orrore nel pubblico inglese. (*Applausi*.) Il Governo ha motivo di credere che le atrocità cessarono da qualche tempo ed i colpevoli hanno ricevuto punizione esemplare. Il Governo nominò un agente consolare a Filippopoli per poter esercitare un'influenza più diretta.

**Belgrado** 9. Un Decreto del Principe nominò Cernajeff generale in capo degli eserciti riuniti della Morava e del Timok. Zaicar fu abbandonata senza combattere. La linea Zaicar-Knjazevac, che non era considerata come linea strategica, obbligava un disperdimento di forze, e non offriva posizioni facili a difendersi. Antics attaccò Dervis pascia presso Sjenitza, e dopo tre giorni di combattimento dispersa parte dell'esercito turco.

**Kalafat** 9. I circassi saccheggiarono ieri tre villaggi serbi; i comandanti turchi diedero degli ordini severi di rispettare i prigionieri. Gli ospitali turchi furono trasportati a Zaicar.

**Roma** 9. Il Vaticano e la Turchia nominarono dei delegati ufficiosi i quali avranno da decidere sulle questioni che devono servire a preparare il terreno per degli accordi più intimi.

**Londra** 10. Il *Telegraph* ha da Belgrado: Ponico a Belgrado; la plebe domanda il richiamo di Ristic e un appello alle Potenze per impedire la rovina della Serbia. Il Principe ha dichiarato che è pronto a trattare ed anche ad abdicare se il popolo lo vuole.

**Pietroburgo** 10. È priva di fondamento la voce che la Serbia abbia chiesto la mediazione alle grandi Potenze o ad una di esse.

**Costantinopoli** 10. Dopo una lotta accanita presso Sienitza, i turchi presero d'assalto le fortificazioni serbe delle alture di Javor.

**Vienna** 10. Il principe Umberto e la principessa Margherita arriveranno a Venezia sabato a mezzogiorno.

**Semilino** 9. Despotovich, già colonnello russo, postosi alla testa delle bande armate dell'insurrezione della Bosnia, annuncia che dopo aver sostenuto vittoriosamente parecchi scontri, conquistò 50 tra borgate e villaggi, già presidio dei turchi. La zona di territorio che per tal modo è in completo possesso dell'insurrezione bosniaca, si estende dal convento di Ermmania sino a Raznoglav.

**Costantinopoli** 9. Undici battaglioni di fanteria partirono per Antivari, oggi ne partono altri 24; in tutto 15,000 uomini accorrono a rinforzo delle truppe turche che difendono l'Albania contro eventuali invasioni montenegrine. Frattanto però il Governo ottomano iniziò trattative di pace col Montenegro.

## ULTIME NOTIZIE

**Budapest** 10. Il *Pesti Naplo* reca l'estratto di una lettera di Lonyay al podestà di Zenta, nel quale egli declina la candidatura e dichiara di ritirarsi dalla vita politica, perché nella dieta gli si attribuiscono motivi personali ed ambizioni.

**Bukarest** 10. Da quando il territorio serbo fu invaso dai turchi, famiglie serbe si rifugiano in massa sul territorio rumeno.

**Belgrado** 10. Il governo inglese autorizzò questo suo consolato a recarsi al campo turco per trattare un armistizio, qualora il governo serbo ne mostrasse il desiderio. I turchi si avvanzano verso Bania. Dal possesso di queste località dipende la sorte di Alexinaz. Regna grande scoraggiamento; molte famiglie emigrano sul territorio austriaco.

**Costantinopoli** 10. Le notizie pervenute dal campo destano grande entusiasmo. Il governo non è intenzionato di accordare un armistizio senza che vengano accettate le principali condizioni di pace.

**Vienna** 10. Il principe Umberto ricevette l'Arciduca Leopoldo. Quindi, accompagnato dall'Arciduca, dal conte Robillant e dal personale dell'ambasciata, fece una gita sul Danubio. Il consigliere di Corte Wex era incaricato di spiegare al principe Umberto i lavori del Danubio.

**Berna** 10. Iersera una donna russa tirò due colpi di revolver contro Gortschakoff, ministro

di Russia (1), senza colpirlo. La donna fu arrestata.

**Versailles** 10. Il Senato approvò l'articolo 2 della legge municipale. La Camera terminò la discussione del bilancio della guerra, e cominciò a discutere il bilancio delle belle arti.

**Parigi** 10. Il cordone sottomarino fra Giava e l'Australia fu riparato. Le comunicazioni telefoniche fra il Giappone e la China per la via di Russia furono ristabilite.

**Roma** 10. Il ministro dell'istruzione pubblica abrogherà il divieto fatto agli studenti locali di sostenere gli esami più di due volte, abrogherà la disposizione che rimandava all'anno venturo i candidati caduti nell'esame d'italiano. Le nuove disposizioni andranno in vigore in ottobre.

**Parigi** 10. La Francia appoggia la Russia nel chiedere pace e clemenza per i cristiani. Corre voce che il principe di Serbia voglia abdicare.

(1) Questo Gortschakoff, ministro di Russia presso la Confederazione Svizzera, non è da confondersi con l'altro principe Gortschakoff, ministro degli affari esteri dell'Impero Russo.

## Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di maggio 1876. Decade II<sup>a</sup>

	Stazione di Tolmezzo	Stazione di Pontebba	Stazione di Ampezzo
Latitudine	46° 24'	46° 30'	46° 25'
Long. (Roma)	0° 33'	0° 49'	0° 17'
Alt. sul mare	324. m.	569. m.	565. m.
Quant. Data	Quant. Data	Quant. Data	Quant. Data
Baro. medio	731.40	711.46	711.63
Baro. massimo	734.88	710.95	715.54
Baro. minimo	727.13	704.07	706.04
Ter. medio	19.4	17.49	18.6
Ter. massimo	30.5	29.6	27.8
Ter. minimo	12.3	9.7	11.8
Umi. massima	82	16	—
Umi. minima	40	17	—
Piog. q. in mm. one. dur. ore	116.6	33.5	92.1
Neve q. in mm. non f. dur. ore	—	—	—
Gior. sereni	8	7	6
misti	2	3	4
coperti	7	5	—
pioggia	—	—	—
neve	—	1	—
nebbia	—	—	—
brina	—	—	—
gelo	—	—	—
tempor. grand.	—	—	2
tempor. v. forte	—	1	—
Vento domin. S.E.	varia	varia	N.E.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 agosto 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.7	753.2	754.0
Umidità relativa	45	42	67
Stato del Cielo	coperto	quasi cop.	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	S.O.	S.O.	E.
velocità chil.	1	2	1
Termometro centigrado	24.9	28.2	23.5
Temperatura { massima	31.0	—	—
minima	18.0	—	—
Temperatura minima all'aperto	15.9	—	—

## Notizie di Borsa.

BERLINO 9 agosto

Austriache	455.50	Azioni	235.50
Lombarde	124.	Italiano	72.30

PARIGI, 9 agosto

3 000 Francese	70.42	Obblig. ferr. Romane	233.—
5 000 Francese	106.10	Azioni tabacchi	—
Banca di Francia	—	Londra vista	25.27 1/2
Rendita Italiana	71.85	Cambio Italia	7.14
Ferr. lomb. ven.	155.—	Cons. Inglat	

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 472 XIV 3 pubb.

Giunta Municipale

## di Castelnovo del Friuli

A tutto agosto corrente, viene aperto il concorso al posto di maestro cappellano di Paludea di questo comune cui va annesso l'annuo stipendio di lire 500 come maestro, e lire 200 come cappellano pagabili a trimestre maturato.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate oltre la patente di maestro di grado inferiore, di una dichiarazione dell'ordinariato diocesano, con cui si accordi all'aspirante l'innamorabilità per tutta la durata dell'anno scolastico, dichiarazione che il nominato dovrà ripresentare ogni anno entro il mese di luglio per ottenere la conferma per l'anno successivo.

La nomina è di spettanza del consiglio comunale salva approvazione del consiglio scolastico.

Castelnovo del Friuli, 4 agosto 1876.

Il Sindaco

Del FRARI

Gli Assessori  
Bassutti  
TosittiIl Segretario  
G. Colautti

N. 481 3 pubb.

Distretto di S. Pietro

Comune di S. Pietro  
al Natisone

A tutto 31 agosto corrente è aperto il concorso al posto di maestro di grado inferiore in questo Capoluogo verso l'annuo stipendio di lire 500 pagabili a trimestre posticipate.

L'eletto assumerà le mansioni all'apertura dell'anno scolastico p. v.

La nomina è vincolata alla superiore approvazione.

S. Pietro al Natisone li 7 agosto 1876

Il Sindaco

MIANI

N. 360. 3 pubb.

Distretto di Moggio

## Comune di Dogna

A tutto il 31 agosto p. v. viene aperto il concorso ai posti sottodescritti.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo municipio corredate dai documenti prescritti. La nomina spetta al Consiglio comunale vincolata all'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Li onorari saranno pagati a scadenze trimestrali posticipate.

Maestro nel capoluogo comunale con lo stipendio annuo di lire 500.

Maestra nel capoluogo comunale con lo stipendio annuo di lire 360.

Dal Municipio di Dogna li 30 luglio 1876.

L'Assessore delegato

N. 413. 3 pubb.

Prov. di Udine Distret. di Tolmezzo

## Comune di Ligosullo

Avviso di concorso.

A tutto il 31 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra di grado inferiore per questo Comune cui è annesso l'annuo emolumento di lire 400 pagabili in rate mensili posticipate.

L'istanza di concorso e gli altri titoli, saranno prodotti in bollo competente a questo Consiglio comunale coi spese la nomina.

Dato a Ligosullo, 30 luglio 1876.

Il Sindaco

Cristoforo Morocutti

N. 795-3-XIII 1 pubb.

Regno d'Italia

Prov. di Udine Distret. di Tolmezzo

## Comune di Treppo carnico

Avviso di concorso.

Vacando il posto di maestra delle prime classi elementari, in seguito a rinuncia dell'esemplare maestra avuta, nella scuola femminile di questo Capoluogo; resta aperto il concorso a tutto il corrente mese, al posto sudetto per l'annuo stipendio di lire 500 pagabili in mensili rate posticipate.

pate, senza alcun altro obbligo da parte del municipio.

La nomina si farà per un anno in via d'esperimento, e quindi per un triennio, ove i frutti dell'istruzione ottenuti ne rendano meritevole l'eletta. Sarà tenuta l'eletta altresì di fare la scuola festiva per le adulte.

Entrerà nelle sue funzioni all'apertura dell'anno scolastico prossimo.

Ogni aspirante dovrà corredare la sua domanda:

A) della patente prescritta d'ideaità, nonché certificato se ed in quanto è possibile d'aver retta altra scuola con lode;

B) di un certificato di sana costituzione e complessione fisica;

C) di non aver raggiunta un'età maggiore d'anni 30, né minore di 18;

D) undi attestato comprovante il buon esito di subita vaccinazione.

Dall'ufficio municipale di Treppo carnico.  
il 8 agosto 1876.

Il Sindaco  
Graighero Giacomo

## ATTI GIUDIZIARI

2 pubb.

R. Tribunale civile correzionale  
di Udine.

## BANDO

per vendita di beni immobili al  
pubblico incanto.

Si rende noto che presso questo Tribunale nell'udienza del giorno 16 settembre p. v., ore 11 ant. della sezione unica delle ferie stabilita con ordinanza 11 luglio volgente

ad istanza

di Cosmacini Catterina fu Antonio residente in Tarcenta, ammessa al patrocinio gratuito con decreto 3 aprile 1869 n. 2810, della cessata Pretura di Cividale, e patrocinata dall'avv. e procuratore dott. Carlo Podrecca qui residente, ed elettivamente domiciliata presso il medesimo

in confronto

di Coceancigh Antonio fu Antonio residente in Antro, debitore a Blanchini Giovanni del fu Giuseppe residente in Baciis, terzo possessore.

Il seguito al precezio notificato al primo nel 16 ottobre 1871, tenuto fermo con sentenza 28 febbraio 1872 di questo Tribunale, e trascritto in quest'ufficio Ipoteche nel 29 novembre 1871, ed al secondo nel 29 agosto 1872, rinnovato nel 10 ottobre 1873, e trascritto nel detto ufficio nel 17 novembre successivo ed in adempimento della sentenza proferita da questo Tribunale nel giorno 28 aprile 1874, notificata nel 17 agosto successivo ed annotata in margine alla trascrizione del datto precezio 16 ottobre 1871, nel giorno 30 giugno 1875.

Avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente delle realtà stabili in appresso descritte in due distinti lotti, ed alle soggiunte condizioni.

Descrizione delle realtà da vendersi.

Lotto 1.

Casa colonica nel Comune di Tarcenta al mappal n. 1241, di pertiche 0.09 centiare 90, rendita lire 1.80, confina ad ogni lato con Blanchini Giovanni stimata lire 250.

Lotto 2.

Pascolò nello stesso comune e mappa al n. 2174 a, g, di pert. 11, ettari 1.10, rendita austriaca 1.32, confina a levante col n. 4448, a mezzodi col n. 4449, a ponente con li n. 2283, 2285, a tramontana col rivo detto Tarcentiagh, stimato lire 510.

Il tributo erariale per il lotto è di centesimi 50, e per secondo lotto di cent. 36.

Condizioni

1. La vendita seguirà a corpo e non a misura e senza nessuna garanzia rispetto alla quantità superficiale che si trovasse inferiore alla indicata fino al vigesimo, e quindi senza diritto di reclamo, se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

2. I fondi saranno venduti con tutti i diritti e serviti si attive che passive ad essi inerenti.

3. La vendita seguirà in due lotti distinti, il primo comprenderà la casa, il secondo il pascolò.

4. La delibera sarà effettuata al

maggior offerente in aumento del prezzo di stima.

5. Tutte le tasse si ordinari e straordinarie imposte sui fondi a partire dal giorno della trascrizione del precezio staranno a carico del compratore.

6. Saranno pure carico del compratore tutte le spese d'incanto a cominciare dalla citazione per vendita, a compresa quella della sentenza di definitiva delibera, sua notificazione e trascrizione.

7. Ogni offerente deve avere depositato nella cancelleria un decimo del prezzo di stima a canzone dell'offerta e l'importo approssimativo delle spese d'incanto, vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel bando;

Si avverte che il deposito per le spese di cui la premessa condizione, viene in via approssimativa determinato in lire 60 per primo lotto, ed in lire 80 per secondo lotto.

Di conformità poi alla sentenza che autorizzò l'incanto 28 aprile 1874, si diffidano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria entro il termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi, per il giudizio di graduazione alle cui operazioni venne delegato il giudice di questo Tribunale sig. dott. Settimo Tedeschi. Udine, dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale il 30 luglio 1876.

Per il Cancelliere  
f. F. CORRADINI

## FABBRICA STOVLIE

CHIABA FRANCESCO

in Udine via ex-cappuccini n. 39 nuovo, fabbricatore di vasi per fiori d'ogni grandezza, tubi d'ogni diametro e spessore, e camini, a prezzi convenienti, e garanzia dei lavori che si assumono in commissione.

Si conserva in ogni stagione.  
Unita in ogni stagione.  
Unita per la cura fiori.  
Grazie al patato.  
Facilità la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerante dagli stomachi  
più deboli.

Acque dell'antica fonte di

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale: 100 bottiglie acqua L. 23—) L. 36.50  
Vetri e cassa . . . 13.50  
50 bottiglie acqua . . . 12—) L. 19.50  
Vetri e cassa . . . 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

## POLVERE

Il sottoscritto avendo ben provveduto i propri depositi di polveri di scieite qualità, tanto da mina, che da caccia, ed approssimandosi ora la stagione per quest'ultima qualità, ne prevede i signori consumatori, assicurando di praticar prezzi vantaggiosi da non temere concorrenze.

Il luogo per lo spaccio al minuto è in via Aquileja n. 19, Udine.

6 LORENZO MUCCIOLI

## Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spallanzon intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*.

## Amatori del vino del Reno!

La sottoscritta ditta di Geisenheim sul Reno, che possiede vasti vigneti nelle Province del Rhenegau, ha ora stabilito a Milano un forte deposito dei suoi rinomati vini. — Per commissioni, domande di listini e per contratti di riggersi dal proprio incaricato signor Saverio Zanonecelli — Via S. Maria alla Porta, 5, Milano.

## AVVISO

La sottoscritta ditta si prega avvisare questo rispettabile pubblico di aver diviso di *Liquidare il proprio negozio di calzature* sito in Via Rialto N. 9 rimetto all'Albergo Croce di Malta, e perciò offre una notabile riduzione nei prezzi assicurando anche che il detto negozio è ben fornito in ogni articolo, e quindi in caso di soddisfare ogni richiesta dei compratori.

Benetto Böhm.

## AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima al prezzo di lire 2.50 al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. 2.75

id. di Casarsa L. 2.85

Trovansi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire 2.70 al quintale (100 ck.)

Al detto magazzino trovansi pure del **KOK** (carbone-fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 ck.)

20 Antonio De Marco — Via del Sale N. 7.

## THE HOWE MACCHINE C. LIMITED

UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI

delle

## MACCHINE DA CUCIRE

originali americane

di ELIAS HOWE JUNIOR - WHEELER e WILSON

## Letti in ferro con elastico

da it. L. 35 in avanti.

Presso L. REGINI in UDINE piazza Garibaldi.

## CARLO SIGISMUND — MILANO

NEGOZIO CASALINGO, Corso Vittorio Emanuele, 38

Questo Negozio tiene tutti gli oggetti utili e necessari per la famiglia essi destinati ad aumentare l'economia ed il benessere («confort») della casa od abbreviare i lavori domestici.

## Ricco assortimento

Cucine economiche perfezionate eleganti d'ogni grandezza premiate con medaglie — Utensili di cucina d'ogni qualità, in ferro, in rame, legno, Coltelli — Girarosti — Fornelli a carbone, gas, petrolio, spirito, costruzione nuova ed elegante — Macchine da Caffè The — Sorbettiere — Cestini per pane frutta, ecc. — Macchine per pulire coltelli, pelare pomì, suocciolare liege, sbattere le uova, sminuzzare carne, macina caff